



COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

Provincia di Alessandria

Assessorato alla Comunicazione

Assessorato al Bilancio

COMUNICATO STAMPA nr. 7/2010

23.03.2010

Oggetto: Relazione di presentazione del bilancio di previsione 2010. Il Consiglio Comunale del 22 marzo approva.

Nel corso della seduta di lunedì 22 marzo, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2010.

Nel corso del proprio intervento, l'Assessore al Bilancio, Claudio Barbieri ha così presentato il documento di programmazione economica: «Amministrare un comune è diventato da alcuni anni sempre più un esercizio di equilibrismo finanziario e non solo. Le normative previste dal governo impediscono di fatto alle amministrazioni locali di decidere quali impegni proporre ai cittadini, alla faccia del tanto agognato federalismo. Stiamo vivendo una fase di commissariamento dei comuni, col blocco della gestione delle politiche finanziarie e di conseguenza delle innovazioni proposte ai cittadini, oltre alle restrizioni nella gestione della spesa per investimenti per il tramite del patto di stabilità. Con D.L. n° 93 del 27 maggio 2008, il governo appena insediato, aveva deciso di abolire completamente l'ICI sull'abitazione principale, con l'impegno di ripianare le mancate entrate, stanziando comunque cifre non sufficienti al ripiano e conseguentemente diminuendo le fonti di entrata dei Comuni. E' positivo il recente accordo tra ANCI e Governo, dove quest'ultimo si impegna ad integrare il trasferimento in sostituzione del mancato gettito ICI 1^ casa fino al raggiungimento della quota certificata. (60 mila euro in più del 2009 e 40 mila in più del 2008). Questo provvedimento impedirà comunque agli Enti di applicare negli anni futuri, questa risorsa ai nuovi insediamenti abitativi con la conseguenza di non averne i benefici ma solo gli oneri, infatti passati alcuni anni, rimarranno in capo all'ente solo i costi derivanti dalle spese di manutenzione delle infrastrutture al servizio di questi nuove realtà».

«Resta confermata anche per quest'anno e per il 2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani, come stabilito dalla legge 133/2008 di conversione del decreto-legge n. 112/2008. A questo va aggiunta la riduzione dei trasferimenti dallo stato. Dal 2006 l'ente ha subito una riduzione di 112 mila euro di cui 30 mila rispetto allo scorso anno. Come già più volte ribadito in quest'aula, riteniamo corretta una miglior gestione delle risorse pubbliche, ma non lo strangolamento degli enti, a cui sono demandate sempre più competenze senza essere accompagnate dall'aumento delle risorse».

«Diventa difficile anche il mantenimento dell'esistente, faticosamente costruito nel tempo con l'avvio di servizi rivolti alle famiglie e alle fasce deboli della società.

Il perdurare della crisi economica che colpisce con maggior frequenza chi già non naviga nell'oro, richiederebbe sforzi maggiori di quelli messi in campo in passato, ma la scarsità di risorse non permette fughe in avanti anche se sarebbero necessarie. Ciò nonostante, in questo bilancio, razionalizzando la gestione della spesa delle iniziative e dei servizi storici, si è riusciti ad individuare delle risorse da destinare a chi soffre maggiormente il protrarsi di queste difficoltà e nello specifico la somma di Euro 15.000 da gestire con iniziative in corso di definizione col Consorzio Servizi alla Persona».

«L'Amministrazione Comunale aveva già avviato gli scorsi anni percorsi virtuosi volti alla riduzione di eventuali sprechi ed aveva iniziato l'iter per un incremento di entrate approntando un regolamento di disciplina e di piano degli impianti da destinarsi alla pubblicità, che avrebbe potuto portare ad un ragionevole incremento delle entrate.

In un momento di crisi anche questa iniziativa, ha dovuto necessariamente subire delle modifiche, nel merito e nel metodo, per andare incontro alle necessità momentanee del mercato e poter sfruttare la visibilità offerta ai molti visitatori che settimanalmente frequentano il vicino Parco Commerciale in località Praga. Può sembrare cervellotico insistere su quest'ultimo punto, ma vista la situazione finanziaria dell'ente e i vincoli citati in precedenza, riteniamo corretto questo percorso, che andando in porto consentirebbe all'ente il mantenimento delle iniziative in atto evitando il ricorso a scelte dolorose per la comunità serravallese».

«Ribadiamo la priorità assoluta di continuare con il percorso avviato con successo negli anni passati per la riduzione dell'evasione/elusione dei tributi locali (T.A.R.S.U., I.C.I. ecc) riducendo al minimo questa fonte di mancato gettito.

È opportuno segnalare il grosso contributo, offerto alla predisposizione di questo bilancio, dall'emersione di tributi evasi e/o elusi in passato, grazie al lavoro certosino dei lavoratori dell'ente preposti allo scopo (poco meno di 50 mila euro); è impegno dell'amministrazione di continuare su questa strada anche perché riteniamo che se tutti pagano il dovuto, sarà possibile ridurre al minimo necessario l'aumento dei tributi nel prossimo futuro.

Negli anni il Comune di Serravalle ha sviluppato una serie di servizi alla cittadinanza, in parte previsti dalle disposizioni dello Stato e in parte per scelte proprie ed ha mantenuto il loro funzionamento a livelli di eccellenza mantenendo tariffe contenute, con aumenti effettuati solo a seguito di miglioramenti, come l'ampliamento dell'orario di apertura e della riduzione delle liste di attesa dell'asilo nido con aumento dei posti disponibili, oppure il nuovo servizio di gestione delle mense scolastiche. Questi aumenti sono comunque stati inferiori all'inflazione che si è verificata negli anni.

La politica finanziaria del 2010 ricalcherà i passi degli scorsi anni nell'ottimizzazione delle risorse, anche mediante l'innovazione tecnologica, e lavorando a quegli strumenti atti a incrementare possibilità di finanziamento dell'ente che abbiano il minor impatto sui cittadini».

In questo bilancio occorre annoverare tra le maggiori uscite poco più di 66 mila euro per mutui accesi nell'anno appena trascorso. Particolare attenzione richiederà il monitoraggio costante sia sulla gestione della competenza che della cassa al fine del rispetto del Patto di stabilità, vincolo estremamente gravoso soprattutto per lo sviluppo degli investimenti. I parametri del patto di stabilità portano gli enti a definire dei piani delle opere pubbliche che sono concretamente più delle dichiarazioni di intenti che dei programmi veri e propri, suscettibili nella loro attuazione, delle verifiche necessarie per rispettare i vincoli del patto ed evitare penalizzazioni che in questo momento sarebbero devastanti per le casse comunali.

«Riconoscendo la necessità di un sistema di controllo della spesa pubblica al fine di monitorare l'indebitamento, occorrerebbe altresì che queste iniziative abbiano corso nell'anno di riferimento. Attualmente il patto vincola spese previste e finanziate negli anni precedenti, perché si sappia, per un'opera complessa dal momento dell'approvazione del bilancio alla sua realizzazione sono necessari tempi superiori all'anno di riferimento con

ricadute in quelli successivi, e in questo momento di difficoltà economica possono avere ricadute anche importanti sui fornitori dell'ente e sui loro dipendenti. Va detto che i comuni concorrono alla formazione del debito pubblico nella percentuale del 3% mentre concorrono al suo ripianamento nella percentuale del 50% (dati Anci Piemonte)».

Negli intenti dell'Amministrazione, vanno inserite quelle opere che erano state previste lo scorso anno e oggetto di contributo regionale come l'ampliamento dell'area museale di Libarna, oltre a nuovi progetti come gli interventi su palazzo Grillo e caffè Roma, la sistemazione di piazza Bosio e la messa a norma degli impianti sportivi e di alcuni edifici comunali finanziati con mutui, l'installazione di impianti fotovoltaici atti alla produzione di energia elettrica per uso proprio e per la vendita della parte eccedente, finanziati da privati tramite conto energia. Tra le opere di minore entità continua l'iter per il miglioramento della pedonabilità del Lastrico, ora in capo alla provincia, l'ampliamento degli spazi dell'asilo nido per regolarizzare gli ambienti a seguito dell'aumento della ricettività dello stesso anche questi finanziati con mutui, la sistemazione dei locali ex elettrauto, adiacenti piazza Bosio, ad uso turistico – culturale – ricreativo con l'intendimento di far diventare p.za Bosio il centro vitale del paese oltre a interventi di caratterizzazione delle aree adiacenti l'Ecolibarna finanziati con oneri, la realizzazione del collegamento fognario in un tratto di via Monterotondo finalizzato alle abitazioni che vanno dall'incrocio di via Leopardi alla Bollina finanziato con oneri e parzialmente con contributo di Gestione Acque mediante la fornitura e la posa in opera di materiali, interventi di manutenzione del monumento ai caduti di piazza Vittorio Veneto finanziato con contributi di privati, sistemazione delle barriere paramassi in salita Cappellezza finanziato con contributi regionali. E' stato individuato un capitolo di spesa, i cui contenuti sono da definire, per la riqualificazione del centro storico con finanziamento da spesa corrente, subordinato alle trattative in corso per il ripiano dei minori trasferimenti ICI 1^ casa riferiti al 2008. Le opere pubbliche, specialmente quelle più onerose, saranno oggetto di attenta valutazione prima di intraprendere il percorso attuativo valutandone l'opportunità compatibilmente con le possibilità economiche. L'amministrazione intende addivenire alla modifica della ragione sociale della Serravalle Servizi, riducendone i costi di gestione che permetteranno l'utilizzo di questi risparmi per il miglioramento dei servizi.

«Lo scorso anno in fase di previsione, non nascondevo per onestà intellettuale, la possibilità poi verificatasi, di un ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione in fase di assestamento di bilancio; oggi per lo stesso motivo mi sento di escludere questo rischio anche se l'anno finanziario che andiamo ad iniziare ci chiederà molta attenzione per tutti i ragionamenti fin qui illustrati. Infine mi siano consentite alcune riflessioni. Questo momento di difficoltà ha costretto l'ente ad una salutare rivisitazione dei suoi conti, drogati in passato da entrate cospicue e di cui si è data comunicazione alle famiglie serravallesi. È necessaria un'accelerazione del federalismo fiscale, perché fino ad oggi, le decisioni assunte dal governo, che ha fatto del federalismo la sua bandiera, sono state di segno opposto come dimostra l'abolizione dell'ICI per l'abitazione principale. Verso questa direzione, avevamo aderito il 23 febbraio 2009 alla proposta di legge per il trasferimento ai comuni del 20% dell'Irpef versata allo stato dai contribuenti serravallesi. Il 5 maggio 2009 è stata approvata la legge delega al governo n° 42 per l'attuazione del federalismo fiscale. A quasi un anno dalla sua pubblicazione, non è stato ancora predisposto alcun decreto attuativo ed è auspicabile un'accelerazione dell'iter per la loro definizione. Ritengo, che dopo il lavoro svolto in questi anni, il comune di Serravalle sia pronto ad affrontare questo nuovo percorso».